

# Celentano

Jovanotti

Un giorno che ero in giro per il Caucaso centrale  
Lontano da ogni cosa o panorama familiare  
Vagavo mentre a destra si innalzava l'Ararat  
Montagna che si staglia con la sua maestà  
Dove si dice che da qualche parte ci sia l'arca di Noè  
Yuppie du, evoé, evoé  
Il vecchio patriarca che ha inventato il vino  
Ebbrezza di salvezza e spirito divino  
Mi ritrovai a una cena con dei gangsters  
Che guidavano un Suv marca Mercedes Benz  
Non mi ricordo come fossi finito lì in mezzo  
Turista fai da te o temerario o un pazzo  
Brindammo con la peggior vodka mai assaggiata  
Eppure molto buona e adatta alla serata  
Non so parlare il russo né tantomeno armeno  
Ma quando il tasso alcolico va su se ne fa a meno  
Così ci unì l'istinto umano e primordiale  
Che alberga nelle anime oltre al bene e al male

Mi gridavano: "Italiano!" oh-oh  
Ferrari  
Celentano, oh-oh  
Mi gridavano: "Italiano!" oh-oh  
Ferrari  
Celentano, oh-oh

E quando incontro qualcun altro  
Conosco più me stesso  
E il mondo è casa mia, casa mia (Casa mia)  
Il senso di vivere all'aperto  
E di uscire allo scoperto  
Ogni posto è casa mia, casa mia, casa mia

Squali di terraferma con i denti affilati  
Il mondo non è un posto per palati raffinati  
Un giorno di settembre di qualche vita fa  
Che stavo vagabondo nel mio amato aldiquà  
Ero fermo tra Vladivostok e qualche posto assurdo  
Cercavo il Sacro Graal o chissà, non ricordo  
Due tizi con un sidecar sovietico o cinese  
Mi dettero una mano con qualche loro arnese  
A riparar la gomma e a rinfrancare l'umore  
E prima di lasciarci mi invitarono a stare  
Che l'indomani celebravano uno sposalizio  
Di una loro cugina e fu un momento propizio  
La festa generosa naufragò nell'ebbrezza  
Un pugno e una carezza, un pugno e una carezza  
A distanza siderale da missione della NASA  
Evoè, evoè, sembrava di essere a casa

Mi gridavano: "Italiano!" oh-oh  
Ferrari  
Celentano, oh-oh  
Mi gridavano: "Italiano!" oh-oh  
Ferrari  
Celentano, oh-oh

E quando incontro qualcun altro  
Conosco più me stesso  
E il mondo è casa mia, casa mia (Casa mia)  
Il senso di vivere all'aperto  
E di uscire allo scoperto  
Ogni posto è casa mia, casa mia, casa mia

Essere italiano ha i suoi vantaggi (Bravo)  
Ovunque sono stato in giro, ovunque nei miei viaggi  
Se dico sono un italiano un po' come Cutugno  
Pausini, Ramazzotti, il papa, Maneskin, Modugno  
Mi guardano e mi dicono il nome di un calciatore  
Di un sarto o di un artista, e scatta il buon umore  
Io non ho nessun merito, ma chiaro che approfitti  
E mostro la mia foto insieme a Pavarotti

Mi gridano: "Italiano!" oh-oh  
Ferrari  
Celentano, oh-oh  
Mi gridano: "Italiano!" oh-oh  
Ferrari  
Celentano, oh-oh

Yuppie du, Yuppie du, Yuppie du  
Yuppie du-i-du, Yuppie du  
Yuppie du, Yuppie du, Yuppie du  
Yuppie du-i-du, Yuppie du  
Prisencolinsvalutation, Una storia d'amore  
Ventiquattromila baci, uh  
Si è spento il sole

Yuppie du, Yuppie du, Yuppie du  
Yuppie du-i-du, Yuppie du  
Yuppie du, Yuppie du, Yuppie du  
Yuppie du-i-du, Yuppie du